

Volontariato Riunione dei consigli dei gruppi Parma lirica e Università

Avis tra amarcord e progetti nel segno della cultura del dono

» In vista delle festività natalizie, i consigli direttivi di «Avis di base Parma Lirica» e di «Avis di base Università», si sono riuniti in seduta congiunta per definire gli appuntamenti associativi di fine mandato.

Ricordo di Somacher

Nel corso dell'incontro è stato ricordato Enrico Somacher, recentemente scomparso, generoso collaboratore di due gruppi avisini e figlio del maestro Franco, già storico consigliere regionale Avis, attuale responsabile cultura di «Avis di base Parma Lirica», noto in città per il grande contributo al volontariato di Parma. I presidenti delle «Avis di base Parma Lirica e Università», Maurizio Vescovi e Alberto Spotti, hanno ribadito nei loro interventi l'importanza strategica dell'Avis come presidio culturale fondamentale del nostro sistema sanitario nazionale. Marco Lori ha posto l'accento sull'impegno culturale svolto negli anni da queste sezioni di base in favore del movimento divulgativo del dono del sangue in ogni luogo ed ambito della società. È stato sottolineato che i canali per divulgare la filosofia che da sempre anima l'Avis sono stati numerosi, ma tutti quanti aventi il minimo comune denominatore di incentivare il numero dei donatori di sangue ed emocomponenti.

La grande squadra dei volontari Avis

Sono tantissimi e generosi, giovani e adulti, uniti dal grande cuore e dalla volontà di donare e aiutare la comunità. Nelle foto, avisini del gruppo base Parma Lirica.



Amarcord Befana

Un velo di rimpianto è stato espresso pensando all'evento annuale della «Befana Avis» che, dopo un rodaggio plurennale condotto interamente da «Avis di base Parma Lirica» e dal «Circolo Argonne», diventò poi, in collaborazione con la sezione Comunale Avis di Parma, l'evento che, in occasione dell'Epifania, portava cinquemila parmigiani al «Palaraschi» ad assistere a spettacoli circensi di notevole qualità e, questo, grazie anche all'impegno altamenteprofessionale del notissimo clown del circo Orfei Amleto

Cagna. Giovanni Guglielmo Baccaro, attuale presidente onorario «Avis di base Parma Lirica», e Franco Somacher, mitico «Gelsominio», di questo evento, ne furono le anime ideatrici.

Avis in felpa e jeans

Marco Lori ha sottolineato l'ambito strategico nel quale i due gruppi avisini si sono divisi, cioè, quello della divulgazione della cultura del dono del sangue fra gli studenti di tutte le scuole superiori di Parma, attività realizzata per dieci anni, grazie al prezioso e disinteressato contributo di giovanissimi universitari prossimi laureandi della facoltà di Medicina e chirurgia e di altre facoltà del nostro ateneo. Quel progetto, battezzato «Avis in felpa e jeans», contribuì a diffondere il messaggio avisino in città.

Illustri medici avisini

Maurizio Vescovi ha ricordato gli esempi fulgidi dei medici Avis: Almerico Novarini, già preside della facoltà di Medicina e chirurgia di Parma, Vincenzo Ferioli, nefrologo di fama mondiale, l'infettivologo Florio Ghinelli, Federica Gardini, Walter Torsiglieri e Giovanni Nano. «Grazie anche a loro - ha detto Vescovi - l'Avis è diventata centro di solidarietà per tutta la nostra comunità cittadina». I due gruppi avisini hanno deciso di proseguire l'attività benefica, generosamente sostenuta da Francesco Covino, dirigente Avis di base, nel ricordo dell'indimenticata Francesca Fornesi, storica volontaria Unitalsi ed insegnante dell'Istituto Tecnico Bocchialini.

Lorenzo Sartorio